Anno XXVIII — Lunedì 11 Giugno 1894 — Conto corrente con la posta — N. 138

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La situazione politica internazionale si era alquanto intorbidata nell'ultima quindicina in causa degli avvenimenti della Serbia e della Bulgaria, essendosi però ristabilita la tranquillità in quei due paesi, almeno momentaneamente e apparentemente, anche le inquietudini che si erano manifestate si sono andate gradatamente calmandosi.

La Russia ha dimostrato quasi di disinteressarsi per quanto succedeva nella Serbia e nella Bulgaria, e ciò è bastato perchè sparissero affatto i timori di prossime complicazioni.

Tutti fatti riferentisi alla politica internazionale che vanno succedendosi da qualche tempo, ci provano che realmente l'arbitro della pace e della guerra, in Europa, è oggi lo czar.

Ciò però ci prova pure che il prolungamento dell'attuale stato di cose non anderà fino all'infinito, perchè la Russia non esiterà a riprendere la sua cosidetta missione, non appena essa si troverà pronta con i suoi armamenti.

Frattanto continuano le assicurazioni pacifiche di tutte le potenze, che però continuano pure gli armamenti, e ci paiono dovvero poco avveduti coloro che consigliano il disarmo a una singola potenza.

Se tutti gli Stati fossero disposti a procedere simultaneamente a un parziale disarmo, non ci sarebbe proprio nulla da ridire; ma se l'esempio del disarmo ha da partire da una potenza, questa dev'essere certamente la più formidabile, e non già l'ultima venuta nel concerto europeo.

La stagione morta tornerà a riprendere il sopravento e fin d'ora si può affermare che anche il 1894 trascorrerà pacifico.

—

La Camera dei deputati di Bruxelles ha approvato le ultime modificazioni da portarsi alla legge elettorale politica, una legge che è la base delle riforme portate alla costituzione che durava già dal 1832.

Il parlamentarismo che in alcuni Stati è in una rattristante decadenza, non ha perduto nulla del suo prestigio nel Belgio.

Il popolo belga, sebbene diviso in partiti, ha fede nella libertà, e comprende che vera libertà non vi può essere che nei governi di forma rappresentativa, e la prima e la più importante garanzia di questa forma è il Parlamento, senza il quale non vi esiste che l'arbitrio più o meno larvato.

—

Chambarlain, il capo dei liberali-unionisti, ha parlato in una riunione politica a Bradford. Il suo discorso vorrebbe essere un programma da contrapporsi a quello fissato dai liberali a Newcastle prima delle elezioni generali ed accettato da Gladstone e dai suoi colleghi.

Il programma di Chambarlain non è però complessivo, ma tratto quasi esclusivamente della questione operaia. Egli vorrebbe che venissero fissate le ore di lavoro e che si potesse garantire il salario degli operai. Il programma è un poco nebuloso, poichè il Chambarlain non parlò di nessuna proposta concreta.

In Inghilterra però tutti gli uomini politici, a qualunque partito appartengano, si occupano con molta alacrità della questione operaia, mantenendo poi le fatte promesse quando si trovano al governo.

I più arditi problemi vengono studiati, e spesso gli stessi conservatori vengono fuori con dei propositi che in alcuni Stati del continente sembrerebbero addirittura sovversivi.

Anche i radicali tennero una riunione a Londra, mettendo come base del loro programma la soppressione della Camera dei lordi.

—

Il ministero Dupuy ha subito un'altra volta la prova del fuo o rimanendo vittorioso. Votarono in suo favore numerosi radicali, ciò che prova il suo colore, quantunque moderato, s'accosta maggiormente al rosso dei radico-socialisti, che al roseo pallido dei conservatori.

Finora sembra dunque che il Dupuy abbia nella Camera una base abbastanza larga; ma in Francia nessun ministero può far calcolo sulla stabilità; basta un'inezia per balzarlo di seggio.

La stampa francese continua a dimostrare il suo malumore per la conclusione del trattato fra l'Inghilterra e l'Italia circa la sfera dei reciproci interessi dei due paesi in Africa, e fra l'Inghilterra e lo Stato libero del Congo.

I francesi dicono che quei trattati ledono i loro interessi in Africa, impedendo qualunque espansione della loro influenza.

Dicesi che la Francia voglia farsi iniziativa d'un nuovo congresso africano, che dovrebbe decidere la questione.

E' curioso che nella sua opposizione la Francia ha per alleata la Germania, che pure si dimostra molto contrariata dalla conclusione di quei trattati.

—

Uno dei principali postulati dei socialisti venne respinto dal popolo svizzero mediante il *referendum*.

I socialisti poterono radunare le 50,000 firme occorrenti per far sottoporre alla votazione popolare l'adozione d'un nuovo articolo nella costituzione che fissasse « il diritto al lavoro. »

Quest'articolo venne respinto domenica con oltre 300,000 voti contrari contro più di 70,000 favorevoli.

—

L'imperatore di Germania si è fatto fare un'operazione all'orecchio, che ebbe esito felice.

Si comprende però che Guglielmo II non gode d'una salute ferrea come il nonno Guglielmo I, ma tenga più dell'illustre suo padre.

Anche il principe di Bismarck si trova malandato con la salute; in questi ultimi giorni vennero sospesi tutti i ricevimenti. Medesimamente però l'ex grancancelliere ha potuto abbandonare la sua abituale dimora di Friedrichsruhe.

Il ministero del Wurtemberg ha ritirato il progetto di riforma della costituzione che stava innanzi alle Camere. comprendendo che sarebbe stato respinto.

—

La Camera di Vienna ha finito i suoi lavori ed ha preso le vacanze estive, dopo aver eletto i membri per le delegazioni dell'impero che si riuniranno probabilmente in settembre.

Il ministero di coalizione durante i trascorsi mesi ha saputo barcamenare molto bene, conservandosi sempre la medesima maggioranza che lo portò al potere. Seppe abilmente schivare tutte le questioni irritanti, ed ebbe poi per involontari alleati gli antisemiti, i quali con le loro escandescenze contribuirono a tener unita la maggioranza.

Il principe di Windischgraetz dichiarò ch'egli manterrà la promessa fatta di presentare un progetto di allargamento del suffragio elettorale. Il progetto verrà presentato all'aprirsi della nuova sessione, nel mese di ottobre.

La *Nuova libera stampa*, organo ufficioso del ministero degli esteri, dice che il prossimo soggiorno di Francesco Giuseppe a Campiglio, nel Trentino, porterà delle novità sulla questione dell'autonomia amministrativa del Trentino. Pare che Francesco Giuseppe annunzierà la buona novella che il progetto per l'autonomia verrà presentato alla Camera.

La crisi ministeriale in Ungheria volge al suo termine, col ritorno del ministero Weckerle, poichè il bano di Croazia fu impossibilitato di comporre un ministero.

Tre dei vecchi ministri non faranno più parte della amministrazione, fra i quali il ministro di grazia e giustizia, che viene sagrificato alle antipatie dei Magnati, ed era pure poco accetto a Corte. Questo è l'unico sacrifizio che fanno i liberali ungheresi; ma le leggi ecclesiastiche saranno approvate anche dai Magnati.

Il re d'Ungheria ha dovuto cedere innanzi alla Nazione, e comportandosi in questo modo non ha fatto altro che seguire le norme correttamente costituzionali.

—

Lo svolgimento della crisi ministeriale nostra dimostra che tutti i partiti eccettuati gli intransigenti di destra e di sinistra, riconoscono per lo meno l'opportunità che l'on. Crispi rimanga alla direzione del Governo negli attuali difficili momenti. L'annunzio della composizione definitiva del ministero non tarderà molto ad essere conosciuto.

Udine 10 giugno 1894.

Assuerus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 9 giugno

Camera dei Deputati

Pres. Caetani

Nella seduta antimeridiana si approvarono i rimanenti capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Seduta pomeridiana

Pres. Biancheri

Si riprende il bilancio dell'agricoltura.

Parecchi oratori, sul cap. 67, parlano a favore di alcune scuole di arti e mestieri.

Brunialti è dolente, che questa discussione dimostri la necessità di poteri straordinari, ai quali egli è deciso avversario.

Egli incoraggia il ministro a resistere alle varie proposte di aumento, per quanto le economie sopra scuole così proficue possano riuscire dolorose.

Boselli non accetta nessuna proposta di aumento.

Crede utile che in Italia ci siano tre scuole superiori commerciali.

Parla poi dei musei industriali.

Giovannelli relatore, dichiara che la Giunta del bilancio ha fatto plauso alle economie proposte dal ministro e dichiara che non accetta gli ordini del giorno presentati per crescere la misura sussidi alle varie scuole.

Aprile raccomanda di fare economie sul concorso che si dà alle agenzie commerciali all'estero.

Boselli dichiara di aver fino diminuito il sussidio, ma che esso non si può togliere del tutto.

Engel parla a lungo dell'Esposizione di Chicago e degli incidenti accadutivi. Avviene un piccolo battibecco fra Engel ed Ungaro.

Vendemini raccomanda di affidare ai Comuni la verifica dei pesi e delle misure.

Roux parla sullo sperpero prodotto dall'accentramento degli economati.

Diligenti invita a studiare i provvedimenti contro la filossera.

Maffei propone che si abbia ad attuare qualche colonia agricola di esperimento sui terreni incolti di enti morali, ma poi ritira la proposta.

Si approvano i capitoli fino al 110, rimandandosi il seguito a lunedì.

Si approva quindi a scrutinio segreto il bilancio dell'istruzione pubblica.

Levasi la seduta alle 19.20.

Processo della Banca Romana

Roma 9. Si odono alcuni testi a discarico, fra i quali Malvano, Rampoldi e Randaccio, che depongono favorevolmente all'onorabilità degli imputati Monzilli, Lazzaroni e Zammarano.

Si odono: Betranullare e Decupis a discarico di Lazzaroni; Schanzer a discarico di Monzilli.

Roux dice che Zammarano gli dette alcuni appunti scritti sopra le smobilizzazioni di vigilanza degli istituti di emissione, di cui servirsi nella discussione del progetto bancario 1892, nella Commissione. Durante la discussione vide De Zerbi che aveva gli stessi appunti.

Zammarano, mai, dice, dette questi appunti a Roux e a De Zerbi per consiglio del Grimaldi che voleva far partire dalla Commissione parlamentare l'iniziativa di far passare la vigilanza delle banche al ministero del Tesoro. Ricorda d'aver fatto alcuni discorsi sopra le irregolarità della Banca Romana con Zammarano, ma di aver dato importanza a tali discorsi solamente dopo l'interpellanza Colajanni e di averli riferiti a Giolitti e ad altri ministri. In seguito a tali voci e all'interpellanza Colajanni la proroga sessennale cambiossi in trimestrale.

Ranucci assistette alle perquisizioni in casa Lazzaroni Cesare; vide l'ispettore Bo uscire con un pacco di carte, quindi ritornare concitato, dicendo che doveva rifare il verbale. Gli ispettori e gli agenti si chiusero in camera, rimanendovi lungamente.

Lazzaroni dice che Bo portò seco solamente il verbale e che quando tornò rifece il verbale. Ignora se furongli sottratte delle carte.

Montalto conferma di aver udite le ultime parole del colloquio Fortis-Tanlongo: *non abbia paura, conservi il segreto*.

Fortis esclude di aver parlato di segreti perchè segreti non esistevano.

CONFRONTI DESOLANTI

A provare l'eccezionale gravità della situazione finanziaria del nostro paese e la conseguente necessità urgente di provvedere con mano ferma e sicura alla sistemazione del bilancio dello Stato ed al miglioramento di tutta la stremata economia nazionale, pubblichiamo alcuni dati, che togliamo da un dotto discorso fatto dall'on. avv. Eugenio Valli alla Camera dei Deputati e che sono di una scoraggiante eloquenza:

VALORI	PREZZO al 21 apr. 1887	al 21 apr 1892	al 21 apr. 1894
Rend. italiana . .	99.75	93.—	86.75
» » a Parigi	98.25	91.25	77.—
Mediterranee . .	610.—	560.—	456.—
Banca Nazionale .	2,200	2,260	860
» Mobiliare .	1,025	860	160
» Torino . .	855	775	170
» Tiberina .	600	300	8
» Sconto e sete	502	390	36
» Lombarda .	795	697	620
Navigazione . . .	365	604	260
Raffinerie	330	360	200
Lanificio	330	315	182
Omnibus Milano .	3,250	3,020	2,120
Banca Romana . .	1,175	1,130	—
Fondiaria italiana .	422	452	—
Immobiliare . . .	1,249	—	39
Gaz	1,770	900	650
Acqua Marcia . .	2,085	913	650
Banco Roma . . .	1,020	625	138
Condotte	542	515	96
Credito Meridionale	583	—	10
Cassa Sovv. Milano	310	—	8
Molini	355	—	85
Società Veneta . .	308	—	30
Cambio Franc. vista	100 80	102.25	113.25
» Berlino 3ꟾm.	124	125	138.60
» Londra 3ꟾm.	25.30	25.65	28.48

E mentre con fatale inesorabilità tanto incalza questo tristissimo stato di cose, molti dei nostri uomini politici, perduta la percezione esatta dei più immediati bisogni della patria, si lasciano sfuggire un effettivo bene per perseguire un ipotetico meglio.

Gli studi sociologici in Italia

La sociologia, questa feconda filosofia dei fatti sociali che costituisce il contributo scientifico più importante arrecato dalla scuola positiva, ha trovati in Italia molti spiriti acuti e sereni e molte menti erudite che la coltivano con alacre passione e con fortunato successo.

Allo studio dell'organismo sociale, fatto scientificamente secondo la poderosa impronta data dallo Spencer, ricollegando cioè le cause prossime dei fenomeni umani alle cause remote e gli effetti primari ai secondari e terziari, si ripromette di recare grande ausilio la nuova *Rivista di sociologia* che, sotto l'illuminata direzione del valente sociologo Giuseppe Fiammingo, del prof. G. Vadalà-Papale dell'università di Catania e del prof. F. Virgilii dell'università di Siena e redatta dal dott. Carlo Anfosso, ha testè cominciato a pubblicarsi in Roma (Via Boschetto n. 41).

Tale *Rivista* intende servirsi del rigore e dell'universalità delle investigazioni statistiche, e giovarsi dei portati della biologia e particolarmente delle nuove sue branche speciali: la psichiatria e l'antropologia criminale, ed appunto « dalla consorte armonia delle scienze biologiche e sociali si ripromette di determinare esattamente il posto che spetta alla sociologia e di preparare il materiale per la soluzione di quel massimo fra i problemi che tormenta l'umanità: — donde veniamo? dove andiamo? »

Hanno formalmente promesso di collaborare alla nuova *Rivista* i sociologi più eminenti, fra gli italiani, per citarne solo alcuni, Luigi Luzzatti, Gabba, Carle, Ardigò, Barzelotti, Orlando, Maiorana, Morselli, Lombroso, Loria, Nitti, Icilio Vanni, ecc. e fra gli stranieri Spencer, Schäffle, Tarde, Letourneau, Lilienfeld, Lubbock, Ribot, Novicow, Richet, ecc.

Il primo fascicolo di questa importante nuova *Rivista* non ismentisce la promessa di divenire una delle migliori pubblicazioni scientifiche periodiche del nostro paese. Eccone il sommario:

La Direzione: programma — Memorie originali: — Camillo Supino, Il metodo induttivo nell'economia politica. — E. De Roberty, I grandi problemi della filosofia. — Pietro Albertoni, Il bilancio nutritivo del contadino italiano. — Filippo Virgilii, La natalità francese e l'evoluzione degli Stati.

Rivista analitica:

G. Fiamingo, Sull'Evangelio di San Giovanni di B. Labanca.

Rassegna bibliografica.

Rassegna dei Periodici.

Il titolo preciso di questo nuovo giornale è il seguente:

Rivista di sociologia: Scienze sociali, politiche e morali — Filosofia giuridica — Filosofia scientifica — Teorie scientifiche — Storia della coltura — Biologia, Psicologia e Antropologia.

Si pubblica ogni mese in fascicoli di almeno 64 pagine al prezzo d'abbonamento di lire 12 per l'Italia e lire 15 per l'Estero.

Un numero separato costa lire 2.

Alla sociologia spetta un posto preminente e direttivo fra gli studi sociali, auguriamo quindi sinceramente a questa nuova *Rivista*, che sorge con alti intenti scientifici, con la promessa di una collaborazione varia e ricchissima e sotto guide zelanti e sapienti, prospere sorti.

Celio

Il processo contro Ferruccio Macola

La causa intentata dal comm. Pinelli ed altri impiegati del gabinetto dell'on Crispi, contro Ferruccio Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia*, ed altri giornali che riportarono il noto articolo, venne fissata per il giorno 20 luglio p. v. alla nona sezione del Tribunale di Roma.

Una macchina per contare i voti

Il reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha premiato con medaglia d'oro una macchina destinata a un grande successo, diremo così, parlamentare.

Si tratta, appunto, d'una *utilità* parlamentare di singolare importanza e cioè, d'un congegno che conta i voti automaticamente, nelle votazioni segrete.

Questa macchina elimina gli scrutatori, i segretari per fare il computo, le palline ecc. Ogni votante pel *sì* o pel *no* è sicuro dell'assoluta segretezza del suo voto. E' impossibile al votante di dare più d'un voto. E' impossibile di alterare i risultati della votazione, e questi risultati vengono a conoscersi immediatamente. Una relazione dell'illustre ing. Bombèe, membro dell'Istituto, illustra copiosamente la parte tecnica del congegno, che è denominato il *Contavoti*. Tirando un certo manubrio del meccanismo, si vota pel sì, tirandone un altro pel no. Non si può far giuocare che un sol manubrio per volta, e la mano che vota non si vede quale dei manubri tocchi.

L'inventore, signor Giulio Barone, si è recato a Roma a proporne l'adozione al Parlamento: una faccenda delle più giovevoli, dopo i vari battibecchi che vi sono stati in recenti votazioni alla Camera.

La crisi ministeriale

non è ancora definitivamente risolta.

Secondo le ultime notizie giunte da Roma, il ministero, con lievi modificazioni, si ripresenterà domani o mercoledì alla Camera; verrebbero subito nominati i sotto segretari mancanti. Pare che la maggioranza di destra si dichiarerà ora per il ministero.

Ieri mattina il Re ebbe un lungo colloquio con Crispi.

Le dimissioni dei deputati socialisti

I cinque deputati socialisti hanno deciso, obbedendo all'invito del Comitato socialista di Milano, di dimettersi per lasciare i loro cinque collegi a disposizione di De Felice e degli altri condannati nel processo di Palermo.

Un duello fra Manlio Garibaldi e Dario Papa

L'*Italia del Popolo* il 24 maggio scorso pubblicava un articoletto intitolato *Il paese dell'ossequio* riferendo la deliberazione del municipio di Spezia in seguito al progetto di un palazzo per la famiglia Garibaldi alla Spezia, e concludeva: « come sono felici questi nostri democratici quando possono chiamar donna l'antica balia asciutta di casa Garibaldi. »

Manlio Garibaldi ritenne offesa la madre e venne a Milano incaricando due ufficiali di chieder ragione a Dario Papa.

Questi delegò il deputato Rossi e l'avvocato Federici di rappresentarlo.

Sembra che la vertenza si comporrà.

Morte del Sindaco di Treviso

L'altra sera nella sua Villa di Vascon è morto il comm. avv. Domenico Monterumici, Sindaco di Treviso.

Il comm. Monterumini prima del 1866 fece parte del Comitato Nazionale veneto, e dopo la guerra entrò negli impieghi dello Stato, facendovi una bella carriera. Durante il ministero Giolitti era sottoprefetto a Caltanisetta, ma per gl'intrighi vergognosi di partito, connivente il governo centrale, dovette dimettersi.

Ritornato nella sua Treviso, fu eletto con splendido suffragio a consigliere comunale, quindi a Sindaco.

Il comm. Monterumini era una vera illustrazione della città di Treviso, e la sua morte è proprio un sciagura cittadina.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE
La questione della scorciatoia d'accesso

alla ferrovia venne finalmente risolta.

Martedì scorso il municipio ed il barone de Craighero firmarono un contratto di compra-vendita dei fondi da convertirsi ad uso strada d'accesso dalla stazione alla città e di viale di passeggio.

DA S. PIETRO AL NATISONE
Una denuncia esagerata

Il contadino P. Balus, da Tripil di Sopra, denunciò ai carabinieri di San Pietro al Natisone che verso le 19 circa della scorsa domenica, in Polizza (Stregna), certi C. S e C. S. da Guidovizza, dopo averlo minacciato, lo pedinarono mentre dirigevasi a casa sua, e ad un dato punto, lo raggiunsero e lo atterrarono con pugni e con calci, depredandolo di quindici lire che teneva nel taschino del *gilet*, e quindi fuggirono.

Il Balus però, stretto da domande, finì col dire ai carabinieri d'essere incerto, se le quindici lire gli furono rubate o se invece le avesse smarrite.

A buon conto la *benemerita* si recò sul presunto teatro del delitto e vi praticò le opportune verifiche; ma si crede che il Balus abbia fatta la denuncia in quei sensi più che altro per vendicarsi delle percosse ricevute dai due C. S. coi quali avrebbe avuta contesa.

Le lesioni da lui riportate si giudicarono guaribili in dieci giorni.

DA LATISANA
Disgrazia

Ci scrivono in data 9 and.:

Ieri mattina mentre il convoglio proveniente da Portogruaro si avvicinava alla piccola stazione di S. Michele al Tagliamento, una povera vecchia, oltrepassata la sbarra di ferro ad un viottolo, attraversava la ferrovia, spingendo innanzi una carruola con un carico di legna. Il macchinista, tosto che se ne accorse, ne diede l'allarme con tre lunghi fischi, ma quella imprudente non fece in tempo di porsi in salvo, giacchè urtata di fianco dalla macchina, fu rovesciata a terra fuori dai binari. Fermato la locomotiva e sceso il personale ferroviario e parecchi viaggiatori, l'aiutarono a rialzarsi, affidandola poi ad alcuni contadini sopragiunti in quel luogo.

La povera vecchia ebbe malconcio un braccio e varie contusioni ed ammacature alla faccia e al petto. (*)

E poichè mi trovo su questo argomento devo riferire che fra Casarsa e Sile corre una strada vicinale, che taglia ad un punto la ferrovia, la quale dista di 6 o 7 pali di telegrafo dal casello più vicino.

Ora tutte le vetture che giungono qui vi devono sostare parecchi minuti, perchè le sbarre rimangono costantemente chiuse e devesi mandare a chiamare il cantoniere per farle aprire. Si dovrebbe quindi provvedere a che il lamentato ritardo non si ripetesse per l'innanzi, facendolo una buona volta cessare con un migliore e più diligente servizio.

(*) La povera vecchia che si chiamava Maria Cason Bivi è morta sabato notte.

DA S. GIOVANNI MANZANO
Cassa cooperativa di prestiti

Per iniziativa dell'egregio sindaco di S. Giovanni Manzano, cav. Giusto Bigozzi, fra breve verrà qui fondata una cassa cooperativa di prestiti.

DA FAEDIS
Acquedotto

Venne pubblicato l'avviso dasta per l'acquedotto, che verrà costrutto in base a un progetto dell'ingegnere municipale di Uine, sig. Puppati.

DA PREPOTTO
Morto annegato

Una grave disgrazia funestò mercoledì scorso una famiglia di contadini di Prepotto. Trovavasi il capo di essa, Antonio Toti, d'anni 72, verso le ore 13, occupato insieme ad un suo figlio, a lavorare un campo di sua proprietà, quando, sentendosi sete, si recò con una bottiglia ad attingere acqua in una fonte poco discosta.

Non si sa come il povero vecchio capitombolasse nella fossa profonda circa mezzo metro, che raccoglie le acque che sgorgano dalla fonte, ma sta il fatto che una volta caduto, egli non potè più rimettersi in piedi, ed il figlio che non vedendolo ritornare, corse a ricercarlo, lo trovò annegato.

DA AMARO
Una spiegazione

Riceviamo la seguente in data di ieri:

Nel n. 122 del *Giornale di Udine* si legge un articolo intitolato: *Da Amaro — Vandalici arrestati*, nel quale è affermato che Pozzi Valentino e Gridel Secondo abbatterono un muro di cinta e tagliarono piante arrecando a Rainis Antonio un danno di lire 300.

Ora al sottoscritto, padre dell'unico Pozzi Valentino che attualmente si trova in Amaro, interessa di far conoscere che l'autore di detto articolo afferma fatti non veri dappoichè anche ammessa la possibilità di una denuncia, perchè in questo mondo può accadere anche ciò, non è certo vero che i nominati siano stati colti ed arrestati, e sulla colpabilità del Pozzi Valentino nessuno ha diritto di pubblicare così esplicite affermazioni.

Al denunciatore ad ogni modo se c'è, il sottoscritto dice: arrivederci — ma riguardo alla notizia data col detto articolo non può aspettare e vuol che sia tosto passato a pubblica conoscenza che contiene affermazioni non conformi alla verità.

Pozzi Gio. Batta

A questa lettera aggiungiamo da parte nostra che la cronaca, cui si allude, l'abbiamo trovata nel libro nero della questura e venne pure pubblicata sui giornali locali *Friuli, Patria del Friuli* e *Cittadino*. (N. d. R.)

Da Pasian Schiavonesco
Gravissimo fatto

Ci scrivono in data odierna:

Un brutto fatto è accaduto stanotte in paese.

Nell'osteria condotta dai fratelli Pelizzari trovavasi a giocare con altri certo Menini Giuseppe di Vissandone, il quale era alquanto alticcio per aver alzato, come il suo solito, il gomito.

Alle 10 la moglie sua in compagnia di altra ragazza, prevedendo il suo stato, venne a prenderlo per condurlo a casa. Ma il Menini volle bere ancora ed ordinò un paio di litri, che bevette assieme le altre persone.

Quando però fu il momento di pagare disse di non aver denaro bastante. Allora Eurico Pelizzari, il più giovane dei fratelli, lo rimproverò per essersi lasciato prendere dal vino non avendo nemmeno quattrini da soddisfare l'importo di quello bevuto.

Il Menini senz'altro prese l'oste per la giubba stracciandogliela; allora quest'ultimo reagì dando uno schiaffo al Menini stesso, che, perso l'equilibrio, essendo ubbriaco, cadde all'indietro battendo colla testa sul selciato.

Il colpo riportato nella caduta fu tanto forte che il Menini perdette i sensi, e dopo poche ore cessava di vivere.

Disgrazia accidentale

A Moggio il 2 corr. la ragazza Tren Maria di anni 24 contadina, volendo raccogliere dei fiori sul pendio di un sentiero di montagna, messo un piede in fallo precipitò dall'altezza di circa ottanta metri dal sottostante burrone, rimanendo sull'istante cadavere.

NEL GORIZIANO
Inaugurazione della ferrovia friulana

Ieri seguì l'inaugurazione della ferrovia friulana Monfalcone-Cervignano. Alle festività, riuscite splendidamente, presero parte molti udinesi ed altri provinciali. Numerosissimi erano i triestini. Si espressero voti per il proseguimento della ferrovia a S. Giorgio e Palmanova.

A Palmanova e S. Giorgio di Nogaro v'era scarsezza di mezzi di trasporto, e perciò molte persone non poterono recarsi a Cervignano.

—

La nuova ferrovia friulana venne costruita in un anno dagli ingegneri signori Antonelli e Dreossi. Essa è breve; non misura che 17 chilometri tutti in pianura in linea retta. La linea si stacca dalla stazione di Monfalcone della Ferrovia Meridionale e dopo aver percorso un breve tratto di questa se ne stacca e raggiunge Ronchi (4 chil.) dove c'è la prima stazione.

Dopo altri quattro chilometri di percorso s'incontra la seconda stazione Turriaco-Pieris, che è importante perchè vi convergono molte strade della pianura friulana. Passata questa stazione si trova il principale manufatto della linea che è il grandioso ponte sull'Isonzo lungo 370 metri, costruito dalla Società montanistica « Alpine » su sette grandi arcate di 50 metri l'una. Il ponte è in ferro coi piloni in pietra ed è costato 400.000 fiorini. Terza stazione della linea è Villa-Vicentina, dove si trova la magnifica tenuta che fu acquistata da Napoleone III ed è ora di proprietà della ex imperatrice Eugenia. Villa Vicentina diverrà una stazione importante per il transito dei prodotti del suolo, perchè qui mettono capo le strade di Aquileia (distante 35 minuti di carrozza) di Fiumicello, notevole centro agricolo, di Monastero, dove c'è una grande latteria, di Ruda ecc. Ultima stazione è Cervignano, grossa borgata di 2342 abitanti, percorsa dal fiume Aussa, per un tratto navigabile, che mette al mare presso la laguna di Grado.

Cervignano si trova vicinissima al confine politico del Regno d'Italia e a quasi eguale distanza da Palmanova e da S. Giorgio di Nogaro, capo linea della ferrovia ve eta S. Giorgio-Portogruaro-Mestre e S. Giorgio-Palmanova-Udine-Cividale. Basta gittare una occhiata sulla carta delle Basse friulane per essere compresi dall'opportunità che il piccolo tratto di soli «sette chilometri» che divide la ferrovia friulana dalla ferrovia veneta, venga costruito. Con questo allacciamento si avrebbe la linea direttissima fra Trieste e Venezia. Ed a questo proposito vogliamo ricordare come nel trattato fra l'Austria e l'Italia del 1866 esista un paragrafo che riguarda appunto la costruzione delle ferrovie di confine « stabilisce che nel caso — in cui uno dei due stati contraenti facesse costruire una linea in direzione del confine, l'altro Stato, che si trovasse ad aver pure una linea ferroviaria in quella direzione, sarà obbligato di allacciarla.

NELL'ISTRIA
Vittoria Nazionale a Pisino

Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo a Pisino rimase vittorioso il partito cittadino (italiano) ad onta dell'esclusione di oltre 60 voti nazionali e di altre prepotenze usate dagli avversari slavi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Giugno 11 Ore 8 Termometro 16.9

Minima aperto notte 13.7 Barometro 749.

Stato atmosferico: burrascoso

Vento: Pressione: calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 23.4 Minima 10.8

Media 16.96 Acqua caduta: mm. 3

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

9 giugno 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 10	Leva ore	12.51
Passa al meridiano	11.5 43	Tramonta	0 33
Tramonta	19.43	Età giorni	7.

La XVI e la XVII interpellanza del cons. Pletti

Il consigliere comunale sig. Ermenegildo Pletti ha presentato queste altre due interpellanze:

Onor. Giunta municipale di Udine

Il sottoscritto chiede interrogare l'Ill. sig. Sindaco per sapere se l'on. Giunta sia disposta a mettersi d'accordo con l'Impresa del Dazio Consumo, a ciò l'orario degli impiegati daziari venga diminuito, col protrarre di un'ora al mattino le operazioni daziarie e di un'ora anteciparne la chiusura delle stesse operazioni la sera.

Udine, 8 Giugno 1894

Ermenegildo Pletti

Il sottoscritto chiede di interpellare V. S. Ill. per sapere quali provvedimenti intenda prendere l'onor. Giunta onde ne sia garantito ai frazionisti il passaggio per recarsi dalle loro abitazioni in città e viceversa, in tempo di pioggia, per la strada che dal suburbio Cussignacco, dopo la braida Hugonett, conduce ai casali di Gervasutta; e se intenda provvedere d'urgenza a che l'acqua di rifiuto del lavatoio dell'Ospedale civile e del Macello pubblico che costeggia quei casali, parallelo ad altro rigagnolo d'acqua, non abbia, come spessissimo succede, a riversarsi in quest'ultimo, inquinandolo in modo tale da esser causa di malattie epidemiche e contagiose, essendo obbligati i frazionisti a servirsi delle sue acque.

Udine, 11 giugno 1894

Ermenegildo Pletti

Dal bollettino militare

Sandrini, sottotenente, allievo della scuola di applicazione, fu dispensato dal servizio e iscritto negli ufficiali di complemento nel distretto di Udine; - Chinelli, tenente contabile del 1° bersaglieri, fu trasferito al 26° fanteria.

Innovazioni postali

Un saggio ed importante provvedimento è stato attuato dalla amministrazione postale italiana.

In tutte le stazioni ferroviarie è stata impiantata una speciale cassetta per le lettere.

Al passaggio di ogni treno, che faccia servizio postale, la cassetta colle lettere, che vi furono immesse, viene consegnata all'ufficio ambulante del convoglio e sostituita da un'altra per il treno successivo. L'ufficio ambulante apre la cassetta, e stazione per stazione fa la distribuzione delle corrispondenze che conteneva.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 11 a lire 110.72.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 a tutto il 17, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.80.

Le condizioni delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne si riassumono come segue:

Le pioggie portarono qualche danno ai foraggi, specialmente nelle provincie più settentrionali. Altrove i danni sono assai scarsi, e si limitano a un ritardo nella fienagione, a favorire le male erbe nel grano, allo sviluppare lo stelo di questo a scapito della spica e al nuocere, qua e là, alla applicazione dei rimedi cuprici per le viti.

Il frumento è abbastanza bello e i foraggi sono abbondanti; la peronospera si è diffusa alquanto, ma non presenta novità, ed è combattuta dappertutto.

Nelle provincie meridionali è cominciata la mietitura dell'orzo e delle biade; si lamentano sensibili danni ai frutteti e alle viti pel forte libeccio e per la grandine nelle provincie liguri e per il vento in quelle di Parma e Piacenza.

Desiderasi dappertutto il bel tempo.

Chiamata alle armi

Si pubblicò un ordine ministeriale, che chiama i militari di prima categoria, compresi i sott'ufficiali, della classe 1868 dei reggimenti granatieri — richiama i militari di fanteria della classe 1868, compresi i sott'ufficiali, di 50 distretti, fra cui del Veneto solo Rovigo.

I militari di fanteria della classe 1867 degli stessi distretti, che vennero rinviati l'anno scorso, e gli ufficiali di complemento relativi, si presenteranno il 26 luglio e si congederanno il 9 di agosto.

VELOCIPEDISMO
Un'importante scoperta di un friulano?

Scrivono da Udine al *Ciclo*:

(Tito) — Corre voce che un signore velocipedista di Manzano abbia scoperto il modo di evitare le rotture dei pneumatici.

Si dice abbia trovato il bandolo per formare una composizione che verrebbe a sostituire il *caoutchouc*.

Ad altra occasione particolari maggiori.

A Cervignano in bicicletta

Ieri alle 14.45 una comitiva di dieci fra i più valenti nostri velocipedisti, diretti dal cav. Attilio Pecile, montando le eleganti biciclette della fabbrica nazionale *Prinetti* e *Stucchi*, si recarono a Cervignano fermandovisi qualche ora.

Nel ritorno fecero sosta a Manzinello, ove furono accolti splendidamente dal sig. Morelli Rossi.

Alle 23 circa i bravi biciclettisti erano di nuovo a Udine.

—

Sabato, nel negozio di velocipedi di via Cavour, furono esposti alcuni gruppi fotografici — assai bene riusciti — di alcuni velocipedisti, tutti montanti macchine *Prinetti Stucchi*, che domenica scorsa fecero una bellissima e lunga gita, visitando alcuni centri più importanti della Provincia nostra.

I gruppi sono stati ritratti dal sig. Abelardo Bearzi.

RIBALTAMENTO
Un morto ed un ferito

Gos Tacito d'anni 28 abitante a Colugna e Baldan Vittorio d'anni 26 di Udine, lavoranti ambedue alle nostre Ferriere, passarono allegramente ed assieme tutta la giornata di ieri, dopo aver però fatto un lungo pellegrinaggio per le osterie, divenendo, come puossi facilmente immaginare, alquanto brilli.

Iersera, dopo aver passeggiato in Mercatovecchio, per assistere al concerto della banda militare, si recarono allo stallo (fuori porta Grazzano) dove avevano il cavallo, col quale il Gos avrebbe dovuto recarsi a Colugna.

Prima di partire, i due amici vollero chiudere la serata col bere assieme altro mezzo litro, ma dopo di questo venne loro la voglia di un altro, ed essendo oramai attaccato il cavallo pensarono di andarlo a bere ai Casali di S. Caterina donde il Gos si sarebbe portato a Colugna ed il Baldan ad Udine.

Guidava dapprima il cavallo, il Baldan, il Gos però, giunti fuori della Porta Poscolle, volle prendersi egli le redini, facendo andar il cavallo all'impazzata.

Prima di arrivare vicino alla Rotonda, non si sa come, la vettura fu trascinata verso i prati dove si ribaltò sbalzando i due giovanotti a terra.

I caduti — tanto grande era la loro sbornia — non si mossero da quel posto, anzi, presi dal sonno, rimasero ivi tutta la notte, fino a che stamane, passando per la strada un carradore, si accorse di essi, e sospettando qualche disgrazia, per aver veduto il cavallo a terra, si avvicinò al Baldan, lo scosse, lo svegliò, interrogandolo quindi sul fatto.

Fu prima cura del Baldan di svegliare il compagno di disgrazia, il quale emetteva lamenti per le ferite riportate.

Chiamati alcuni altri contadini, il Gos fu posto nella carretta (che era tutta malconcia) condotto in città, quindi portato all'Ospedale.

Fu quivi accolto dal dott. Giuseppe Pitotti. Tutte le cure prestate dall'egregio medico a nulla valsero, il poveretto dopo pochi istanti moriva per commozione cerebrale.

Il Gos aveva varie ferite lacero contuse alle dita della mano destra e presentava un rialzo a borsa nella regione parietale destra, essendo però la cute rimasta integra; altra ferita si notava pure al di sopra dell'occhio sinistro.

La madre del Gos tiene esercizio d'osteria a Colugna; il morto non aveva padre, ma soltanto alcuni fratelli uno dei quali carabiniere. Stamane furono al nostro Ospedale alcuni suoi zii; la madre fu tosto fatta avvertire.

— Il cavallo è ferito alle gambe; la carretta ha il timone spezzato.

— Il Baldan è nato a Fiume di Pordenone ed ora dimora presso un suo fratello, casellante, fuori Porta Grazzano.

Egli riportò due lievi contusioni, una delle quali sopra l'occhio destro.

Fiera e feste del Santo a Padova

In occasione della fiera e feste del Santo e delle Corse di cavalli al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 10 al 15 giugno corrente inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Società Protettrice dell'Infanzia

L'apposito incaricato dal Comitato per la Società Protettrice dell'Infanzia sig. Giovanni Cornelio, comincierà domani a ritirare le schede di sottoscrizione dei soci, distribuite in molte famiglie nel decorso mese di maggio.

Il Cornelio predetto sarà munito di apposito bollettario per il ritiro del danaro da parte di quei signori che intenderanno di fare sul momento il versamento della quota sottoscritta, e porterà seco una lettera firmata dalla signora presidentessa del Comitato, che gli conferisce il mandato di cui sopra.

Lo scopo della sottoscrizione basta da solo perchè il Comitato si lusinghi, e con ragione, di vedere numerosissima la falange di soci sottoscrittori.

Grazie infinite a tutti i firmatari.

Udine, 6 giugno 1894

Il Comitato

Il saggio della Società di ginnastica

ha avuto luogo ieri alle 12.30 nella Palestra di Via della Posta.

Erano presenti il Sindaco cav. uff. Morpurgo, il Consigliere Delegato cav. Thunn Hoenstein, l'Assessore co. Di Trento, il Preside del Liceo prof. Dabalà, il sig. Giusto Muratti presidente della Società ed il cav. Attilio Pecile. V'era pure moltissima gente fra cui parecchie gentili signore.

I soci e gli allievi furono applauditissimi nei loro esercizi.

Dopo poche ma acconcie parole dette dal sig. Giusto Muratti, furono dispensate le medaglie ai migliori soci ed allievi.

Tutti i presenti rimasero soddisfattissimi del saggio.

Ne va perciò data lode all' istruttore di ginnastica il bravo sig. Dal Dan ed all'egregio maestro di scherma signor Gandini Giulio.

Un ragazzo tratto a salvamento

Sabato verso le 17 un ragazzo d'ann 9 certo Antonio Della Pietra di Vittorio per voler prendere due amoli che venivano giù trasportati dall'acqua della roggia che passa vicino la caserma di S. Agostino, vi cadde dentro.

Il povero ragazzo compariva ogni tanto a galla o colla testa o coi piedi, Un suo compagno, certo Duilio, che si trovava prima in sua compagnia gridando a tutta forza, correva sulla riva, seguendo il Della Pietra, che fu trasportato dall'acqua per un bel tratto fino al lavatoio di via Pracchiuso.

Alcune donne che si trovavano quivi a lavare e lo estrassero più morto che vivo: egli infatti era agghiacciato, non articolava parola, era pallidissimo.

Prestategli ivi le prime cure fu poscia accompagnato a casa sua.

Ora però sta abbastanza bene.

IN TRIBUNALE

Udienza dell'8 giugno 1894

Beltrame Enrico e Stacco Fabiano da Camino di Buttrio, per ferimento, furono condannati: il primo a mesi 6 e giorni 20, ed il secondo ad 8 mesi di reclusione.

Salsilli Domenico usciere del II. Mandamento di Udine, imputato del delitto di cui l'art. 170 prima parte C. P., fu fu dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Narduzzi Andrea ed Aloi Rosa, furono condannati il primo a giorni 91 e la seconda a giorni 98 di detenzione per contravvenzione all'art. 18 C. P.; avendo abbandonato Caneva di Sacile dove dovevano scontare 4 mesi di confino.

Ringraziamento

Nell'atrocità del dolore per la sventura che ci colpì sentiamo il bisogno di esternare i nostri sensi di gratitudine a tutti i parenti ed amici che prodigarono ogni loro premura nell'assistenza della povera nostra Lucia e che ne resero più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento rendiamo a nostro zio Francesco Doretti per la concessione del tumulo ed ai distinti e premurosi signori dott. cav. Ambrogio Rizzi e dott. Virgilio Scaini che nulla risparmiarono per tentare di conservarci il nostro angioletto.

Udine 10 giugno 1894

Coniugi MARCHESI

MERCATO DEI BOZZOLI

Alla pesa pubblica si fecero ieri i seguenti prezzi:

Gialli e incrociati gialli chil. 45.25 da L. 2.30 a 2.65; adequato giornaliero L. 2.60 adeq. gen. a tutto ieri L. 2.60.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi chil. 39.95 da L. 2 a 2.20; adequato giorn. L. 2.07; adeq. gen. a tutto ieri L. 2.20.

Mercato della foglia

Oggi si fecero i seguenti prezzi:

Al quintale L. 6.50, 8.50, 7.50, 14.50 9, 10.

Onoranze funebri

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell' infanzia in morte di:

Kechler Chiozza Angiola: Biasutti dott. Pietro L. 5, Muratti-Girardelli Emilia 5.

Marchesi Lucia: Ronzoni Italico L. 1, De Poli sorelle 2, Basevi e figlio 1.

DALLA CARNIA
Malattie infettive — Vaiuolo nero — Provvedimenti urgenti — Pericolo scongiurato

Ci scrivono dalla Carnia in data 8 corrente:

A Comeglians tempo fa si sviluppò un'epidemia con caratteri tifoidali, la quale fece parecchie vittime. Ora non si sa se tale malattia abbia degenerato, o se fu importata; il fatto è che abbiamo il vaiuolo, e per giunta nero.

Or sono alcuni giorni di tale malattia morì un fanciullo ed oggi abbiamo altri due casi, una donna ed un ragazzo.

Comeglians, grossa borgata nel Canale di Gorto, è senza medico; le disinfezioni, i sequestri, quindi, non possono presentare quelle garanzie che si richiedono in simili casi.

Anzi stando ad informazioni avute mi risulta che colui che era posto a custodia della casa infetta non si peritava, quando era stanco della fazione, di portarsi con tutta disinvoltura in una o nell'altra osteria del paese.

Mi si dice ancora che i disinfettanti vengano per trascuranza o scetticismo, gettati nella fogna, con sperpero di denaro e poco profitto della salute pubblica.

Speriamo che l'autorità provveda e subito, fino a che cioè, si tratta di casi avvenuti in una sola località — che però è nel centro del paese — allo scopo di spegnere il focolare d' infezione.

Ma se si ritardasse, vi lascio pensare alle conseguenze.

Stamane l'egregio Presidente del Tribunale di Tolmezzo signor Carlo Dallamano muoveva con la vettura alla volta della stazione per la Carnia ad aspettare un suo parente; fatalità volle che il cavallo impaurito per un carro rovesciato a qualche chilometro da Amaro, precipitato da cassetto il cocchiere, si metesse in fuga trascinando il veicolo e senza guide.

La località, la corsa sfrenata, gli svolti della strada, il facile incontro con altri veicoli, potevano dar causa ad una catastrofe che fu scongiurata dall'accorrere di carettieri che dopo qualche sforzo arrivarono ad arrestare il cavallo.

Ci congratuliamo coll'egregio signor presidente per lo scampato pericolo a cui andava incontro proprio alla vigilia di una simpatica festa di famiglia.

Val florita

COOPERATIVE BOZZOLI

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori Mandatari avvisano che dal giorno 11 Giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo, e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti comincieranno il giorno 12 Giugno in Udine nella filanda del sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il sig. P. I. Klefisch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura del 80 0[0 sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

LOMBARDINI e CIGOLOTTI

Stato Civile

Bollettino sett. dal 3 al 9 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	12	
» morti »	1	»	2	
Esposti »	1	»	—	
Totale maschi	10	femmine	14	— 24

MORTI A DOMICILIO

Giacomo Micheloni fu Giuseppe d'anni 69 agente di commercio — Luigia Del Gobbo-Burtulo di Angelo d'anno 36 contadina — Giovanni Battista Leopardi fu Giuseppe d'anni 36 tenente contabile — Giuseppina Cantarutti di Pietro di giorni 18 — Paola Lodolo-Modotto fu Antonio d'anni 64 contadina — Giovanni Battista Disnan di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Nino Nave di Giuseppe d'anni 14 scolaro — Annita Passalenti di Antonio di mesi 8.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia Tonon-Feruglio fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Teodoro Muzzatto di mesi 2 — Carolina Bortolotti-Blau di Carlo d'anni 26 rivendugliola — Valentino Degano fu Giacomo d'anni 58 mugnaio — Lucia Benedetti fu Antonio d'anni 70 casalinga — Gerardo Ramundi d'anni 1 e mesi 8 — Enrico Alzini di mesi 3 — Ippolito Dofa di mesi 3 — Giuseppe Bucci di mesi 3.

Totale N. 17

MATRIMONI

Franco Nerozzi negoziante con Ida Calussig civile — Edmondo Cecchini agente di commercio con Amelia Cantoni civile — Antonio Campagnolo operaio con Lucia Iop casalinga — Romeo Cuzzi parrucchiere con Maria Sticotti sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Giusto calzolaio con Anna Paolini sarta — dott Roberto Prezioso, legale, con Batrice Cozzi casalinga.

LOTTO — Estrazione del 9 giugno

Venezia	61	34	50	58	13
Bari	69	47	20	27	48
Firenze	17	52	83	20	41
Milano	37	66	62	84	11
Napoli	72	86	52	87	90
Palermo	85	69	82	47	9
Roma	62	11	16	44	14
Torino	48	69	55	3	37

Colto da morbo insidioso (angina difterica) venerdì scorso al meriggio, dopo avere per più giorni lottato colla morte, rendeva l'anima a Dio il quindicenne

NINO NAVE di Giuseppe

Gli sconsolati genitori e la sorella nel mentre dànno ai parenti e amici il ferale annuncio, si sentono in dovere di porgere le più vive riconoscenti grazie al medico signor Riccardo Borghese, che nulla risparmiò di assidue cure e si mostrò come sempre, provetto nell'arte sua ed ispirato a sentimenti veramente umanitari.

Udine 10 giugno 1894.

Ieri alle ore 9 ant. dopo breve malattia cristianamente rendeva l'ultimo sospiro

LUIGI CRISTOFOLI

nell'età d'anni 70

La famiglia affranta dal dolore ne dà il triste annuncio.

Udine, 11 giugno 1894.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 6 pom. nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò partendo dalla casa in Via Viola N. 44.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

9 giugno 1894

FORAGGI - COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I	q. L.	6.—	—.—	7.—	—.—
» » II	»	5.60	—.—	6 60	—.—
Fieno della bassa I	»	4.10	—.—	5.10	—.—
» » II	»	3.80	—.—	4.80	—.—

FRUTTA

Ciliege	al quint.	L. 10.—	a 25.—
Fragole	»	» 75.—	»100.—
Fagiuoli di pianura	»	» 14.15	» —.—

Telegrammi

Francesi fucilati al Brasile

Parigi, 9. La *Patrie* annunzia che undici francesi emigrati al Brasile che preparavansi a rimpatriare vennero arruolati a forza nell'esercito brasiliano e che, ammutinatisi, furono fatti fucilare dal maresciallo Peixoto.

Il giornale ne dà i nomi fra cui figura certo Alessandrini.

L'affare venne tenuto segreto e ora sarebbe conosciuto in seguito a rivelazioni di un intimo dello stesso Peixoto.

Nicotera aggravato

Vico Equense, 10 Nicotera è nuovamente peggiorato.

Molti amici di Napoli si recarono a Vico Equense.

Stassera i medici curanti riprenderanno la pubblicazione del bollettino.

Eletto Bonghi

Isernia, 10, Elezione politica nel collegio di Isernia: risultato di 20 sezioni: Ruggero Bonghi 2307. Eletto Bonghi. Manca il risultato di sette sezioni.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

COMUNICATO (*)

Sulla *Sartorella* di ieri veggo in prima pagina uno sconcio disegno che da tutti fu ritenuto indegno, dato lo scopo a cui mira. Si vorrebbe far credere con esso, che per espressioni mie dopo l'arresto del signor Vittorio Botti, la stima verso il medesimo sia in me cessata o diminuita. E di più, forse si vorrebbe insinuare nel pubblico la credenza della colpabilità di quest'ultimo, chissà a quali scopi palesi o reconditi. Ma il pubblico guarda e biasima.

Di fronte a tale atto sconveniente, villano e sleale compito dai *fabbrica-sgorbi* del giornale che esce dalla Litografia *Bolognatto*, bisognerebbe disprezzare, e non fare altro. Ma è pur necessario nell'interesse della Società e della verità smentire le accuse d'un giornale tanto *basso* che non rispetta nemmeno le più grandi sventure. E' un danno per la Società che simili pubblicazioni siano permesse!

Non è vero che la stima ch' io portava al Botti sia scemata. Io, come la maggior parte della cittadinanza lo riteniamo vittima di nera calunnia non essendo possibile a me, e quant'altri conoscevano il Botti nelle sue cose pubbliche e private; nei suoi dispiaceri e dolori anche morali i più intimi; credere così su per le dita che egli abbia commesso il reato di cui lo si accusa, mentre poneva sempre tutto il suo studio e lavoro indefesso a far sì che dal concetto della Società sparisse il ricordo d'un errore di sua fanciullezza, il quale, da 20 anni circa, moralmente lo accascia. Ed a parer nostro non lo ammettiamo, perchè ci è noto il suo grande affetto alla famiglia, la vita economicissima e modesta, il carattere buono, la serietà, la lealtà d'un cuore schietto che riscontrammo sempre leale.

Se sarà diverso, lo diranno le istruttorie ed i Giudici; e non ispetta ai *fabbrica-sgorbi* della litografia *Bolognatto* parlare su questioni d'onore pendenti dinanzi ai tribunali sotto istruttorie non ancora a compimento.

Non sono rari i casi di arrestati, rilasciati in libertà dopo terminata l' istruttoria, come non v'è difetto di casi in cui Tribunali o Giurati, su proposte di *Pubblici Ministeri, assolsero innocenti* che avean sofferto lungo carcere preventivo.

Perciò il contegno di quei fabbrica sgorbi della *Sartorella*, è malvagio: ammenochè non trattisi di certi bimbi ch'hanno tutt'ora la camicia sporca, nel quale caso sarebbe tornata inutile anche la presente protesta.

Udine, 10 giugno 1894.

ANDREA BISCHOFF

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che quella responsabilità voluta dalla Legge

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 giugno 1894

	9 giug.	11 giug
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	87.25	87.40
» fine mese	87.55	87.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	87.—	86 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	294.—	206.—
» Italiane 3 0/0	273.—	272.—
Fondiaria d' Italia 4 0/0	473.—	472.—
» » » 4 1/2	471.—	471.—
» Banco Napoli 5 0/0	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	504.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	800.—	807.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	592.—	597.—
» » Mediterranee	442.—	445.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.75	110.67
Germania »	136 75	136.65
Londra	27.91	27.90
Austria - Banconote	2.23.50	2.23.50
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	22.14	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	78.90	79.17
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: calma

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti